

Pontassieve – Montecucco – S. Donato

Il cammino avviene lungo stradelli vetusti e panoramici, anche sulla conca del Valdarno. Come durante le altre tappe anche in questa l'interesse naturalistico si sposa in modo eccezionale con quello storico-artistico.

Lunghezza del percorso: Km 13

Tempo di percorrenza: ore 4,20

Dislivello in salita: m 598

Difficoltà: nessuna

Accesso: Treno a Pontassieve; Bus di linea a Rosano, Pontassieve e San Donato.

Ciclabilità MTB: medio-facile. Dal bivio di Vicoritto, invece di salire al Convento dell'Incontro, è consigliabile continuare per l'antica strada selciata che porta direttamente al Valico di Terzano e poi, continuando per Via Bencistà e Gorioli, una volta arrivati ad un primo incrocio, prendere a salire verso Sn, l'asfalto che porta a Montecucco; proseguire poi lungo l'A.R. fino a S. Donato

Dopo aver attraversato il centro di **Pontassieve** in direzione del ponte sul fiume Arno che conduce a Rosano ed aver visitato il convento omonimo (ottime le pesche delle suore disponibili in settembre e divino il gregoriano cantato dalle sorelle durante la messa della domenica), il percorso segue fedelmente il CAI 1 che si dirige verso le colline. La stradella asfaltata lambisce un gruppo di vecchie case, per divenire poi sterrata e salire più ripidamente fino alla bella chiesa di San Pugnano, risalente all'alto medioevo e recentemente ristrutturata. Ritrovato l'asfalto e percorsi cento metri dalla chiesa si trova un bivio: accanto al tabernacolo posto sull'incrocio, si prende a Dx l'asfalto che, subito a Sn, sale a delle case situate poco oltre, nel bosco. Fatti duecento metri, prima delle case, si prende a Sn, la mulattiera che sale per superare una scarpata ed arrivare così nei pressi di una villa di cui si costeggia la recinzione tenendo la Sn. Lasciata la rete metallica si prende a seguire un ombroso sentiero che perviene al crinale nei pressi del Poggio Masso Tondo. Sul crinale si segue una sterrata e dopo un breve tratto pianeggiante si giunge in località Le Pozzacce. Ancora una leggera salita lungo pista sassosa e si perviene ad un antico cippo in pietra dove il nostro percorso si innesta sull'itinerario CAI 00. Si prende a Sn per aggirare Poggio Alberaccio ed uscire infine, sulla vicinale di Poggio Luco in prossimità dell'omonima e stupenda villa. Percorsi appena trecento metri di asfalto, dal crocefisso posto sull'incrocio successivo alla Villa, si prende a Sn l'asfalto che sale per il Convento dell'Incontro. Ad una curva, si stacca a Sn la strada bianca di Vicoritto, mentre a Dx si continua su asfalto che dopo cento metri si lascia per imboccare un sentiero che sale al panoramichissimo Convento dell'Incontro (CAI 00). Il percorso aggira il muro di cinta del convento offrendo straordinari panorami sulle colline e Firenze; arrivati alle antenne dei ripetitori si svolta a Dx, in discesa, tramite una pista che, divenendo ripida e sassosa, sempre in progressiva discesa, dapprima incrocia il CAI 4B e poi conduce al Valico di Terzano, antico luogo di passaggio fra il Valdarno e la piana fiorentina. Al valico, occorre fare attenzione per imboccare il sentiero per Poggio Crociferro, posto giusto di fronte, accanto al cancello di una villa, sempre con le indicazioni AR – 00. La salita per crinale termina a Poggio Crociferro, uno dei luoghi più panoramici dell'intero trekking. In breve giungiamo alla selletta di **Montecucco**, caratterizzata dalla presenza di alcune villette, dove l'Anello del Rinascimento incrocia il tracciato proveniente da Rignano sull'Arno per Bagno a Ripoli. Dal quadrivio di sentieri di **Montecucco**, si prende un brevissimo tratto di asfalto che conduce all'ingresso di una villa. Prima di questa, si prende uno stretto sentierino che scende per seguire, sulla Dx, la recinzione dell'abitazione e poi riguadagnare il crinale per diventare presto un pista che segue la dislivellata e che si dirige verso Sud. I panorami sono ampi e profondi verso la conca del Valdarno. Dopo essere risaliti ancora per poco, si prende a scendere decisamente a Dx per seguire la recinzione della fattoria di Torre a Cona e del suo Parco, per scendere fino alla provinciale Aretina in località Fornace. Alla strada, facendo molta attenzione al traffico veicolare, in meno di un chilometro, si arriva al valico e all'abitato di **San Donato in Collina**, dotato di alcuni servizi quali alimentari, bar, edicola.